IL GAZZETTINO

Data 16-04-2006

Pagina 15
Foglio 1

Staccati 5 milioni e 270 mila biglietti nell'ultima stagione, 250mila in più rispetto all'anno scorso: un successo dovuto ai giovani

Tutti a teatro: il pubblico premia la prosa

Nonostante i tagli al Fus e le difficoltà cui sono sottoposte le compagnie, gli spettatori danno prova di fiducia

teatro rende liberi, ha ragione l'attore-regista campano Toni Servillo mentre si immerge nell'Eduardo di "Sabato domenica e lunedì" o quando rivista i due racconti dello scrittore vicentino Vitaliano Trevisan "Scandisc" e "Drefrag" regalando poi "Il lavoro rende liberi". Se Eduardo fruga con sguardo amaro ed ironico nelle ansie familiari e coniugali dell'Italia del boom, un'Italia così simile a quella di oggi, Trevisan fa altrettanto scavando nelle aspettive frustrate di uomini e donne in cerca di successo e amore in un vuoto Nordest. Servillo, destreggiandosi tra i due autori, regala al pubblico la propria visione del mondo. E lo spettatore, chiamato in causa, dimostra

di apprezzare questa "convocazione" a teatro in modo sempre più netto. E sono proprio i giovani a decretare, ultimamente, il successo del teatro su cinema e televisione. La prosa, infatti, piace.

Lo rileva la Borsa del Teatro del Giornale dello Spettacolo, secondo la quale il

pubblico ha «dato prova di fiducia e passione» nonostante le difficoltà cui sono sottoposte tutte le realtà di prosa, costrette a fronteggiare i tagli finanziari imposti dal governo di centrodestra. E infatti sono 5 milioni 270 mila i biglietti staccati finonella stagione teatrale 2005-2006, e cioè 250 mila in più rispetto all'analogo periodo della stagione precedente (il confronto va dal 1 luglio 2005-2 aprile 2006 con lo stesso periodo del 2004/2005). La spesa è invece passata da 75 milioni 953 mila euro del 2004-2005 a milioni 894 mila del 2005-2006.

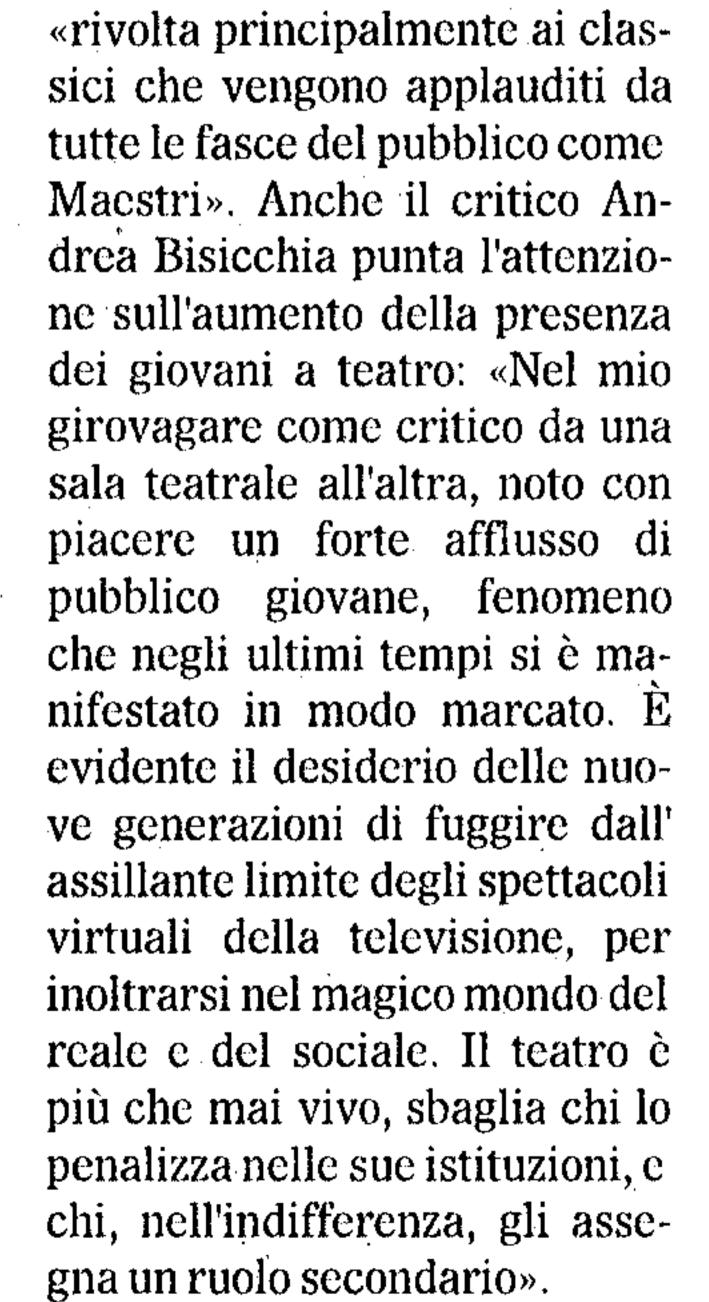
Secondo il Giornale dello Spettacolo, l'interesse per il teatro è andato via via aumentando e, come hanno confermato anche i dati Siae per il 2005, si può davvero parlare di un vero e

proprio boom, soprattutto se si considerano i tagli al Fondo Unico per lo spettacolo (Fus) e le enormi difficoltà strutturali a cui sono sottoposte le realtà della prosa, con spettacoli che nascono e vivono tra mille ostacoli. E in contesto formente penalizzato, fomentato dalle polemiche e persino dalle ripicche dei politici nei confronti degli operatori, il pubblico italiano, nonostante tutto, dà prova di fiducia e passione.

L'andamento positivo rilevato dalla Borsa Teatro è confermato anche dal direttore dell' Ente Teatrale Italiano, Marco Giorgetti: «Nei teatri gestiti dall'Eti, a Roma, Firenze e Bologna, l'andamento della stagione è stato finora particolarmen-

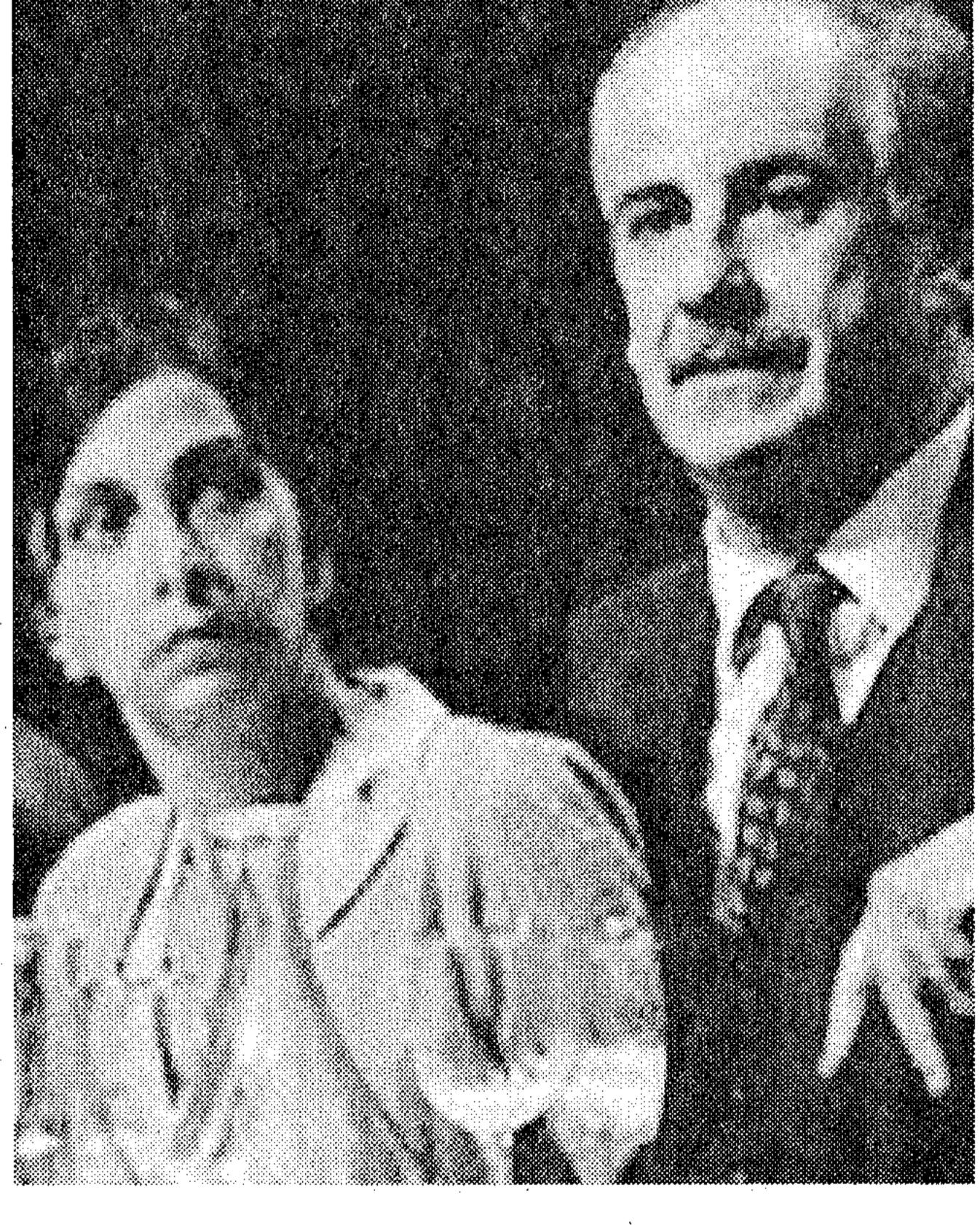
te brillante. Motivo di grande soddisfazione è che gli spettacoli sono frequentati da numerosi giovani, dando prova di un ricambio generazionale che conforta per i programmi futuri».

Si riscontra, tutto sommato, notevole entusiasmo per il teatro, con un'attenzione





Vitaliano Trevisan



Anna Bonaiuto e Toni Servillo in "Sabato domenica e lunedì" di Eduardo

